

Berlusconi? La sua vita privata, sono fatti suoi. Ma chiudila la porta. Ormai certe ragazze pensano che sia facile prendere il posto della Ferilli nel cinepanettone come andare in Parlamento. La politica e la tv sono cose serie.

Simona Ventura

GIORGIA WURTH

«Una moglie tradita in attesa di diventare Cicciolina per Moana»

L'attrice ha finito ieri di girare in Ticino «Sinestesia» Alessio Boni con lei nel cast del film, in sala in primavera

Con quel suo nome un po' straniero è una delle attrici emergenti del cinema italiano. Nata in tv (annunciatrice per Disney Channel e Rai) poi teatro, cinema indipendente (*Tagliare le parti in grigio* premiato a Locarno nel 2007) fino a *Ex* di Fausto Brizzi. È Giorgia Wurth, padre di Zurigo e madre di Genova, dove è cresciuta, bionda, affascinante, diversa dalle attrici alla moda che si somigliano un po' tutte. Sarà presto Cicciolina nella fiction su Moana Pozzi che andrà in onda su Sky, ma ieri ha terminato a Bellinzona le riprese di *Sinestesia*. L'opera prima del ticinese Erik Bernasconi quasi interamente girata tra il capoluogo e la val di Blenio, prodotta dalla Imago Film di Villi Hermann con la televisione svizzera. Nel cast anche Alessio Boni e l'ex Miss Svizzera Melanie Winiger.

È la storia di Alain che fa un incidente mentre è in moto con l'amante e resta paralizzato. La nuova situazione fa vedere la vita in un modo diverso e non necessariamente negativo.

Giorgia Wurth, lei interpreta la moglie tradita...

Francoise è diversa da me. Il mio primo istinto sarebbe stato di mandare mio marito a quel paese, invece lei gli resta unita, dà una grande prova d'amore.

Per la prima volta lavora in Svizzera.

Sono doppiamente contenta di questo film perché fa bene uscire dall'Italia e perché è la prima volta che lavoro nel Paese di mio padre. Lavorare qui è un piacere, ci sono organizzazione e puntualità e una gentilezza rara. Sono tutti carini e molto disponibili, non mi era mai capitato un set così.

Le collaborazioni tra Italia e Svizzera nel cinema sono scarse.

Mi offro volontaria per tutte le future collaborazioni fra Italia e Svizzera! Il Ticino è un set fantastico, in pochi minuti vai dalla città alla montagna al lago. Servirebbe una buona Film commission che lo valorizzi.

Nel film su Moana interpreta Cicciolina, anche se era stata in lizza per fare la protagonista.

All'inizio, dopo che per Moana era stata scelta Violante Placido, non volevo fare neanche il provino per la pornstar ungherese, la sentivo



La Wurth, sopra col regista Bernasconi

troppo lontana da me. Poi a casa ho provato a imitarla e mi sono decisa. Trasformarmi in lei con trucco e parruccho è stata la cosa più divertente della mia carriera.

Farebbe ancora televisione?

Mi è rimasto un piccolo sogno, condurre una trasmissione di politica rivolta ai giovani. Continuo a fare tv come attrice, ma sono delusa da quella italiana. Qui in Svizzera vedo più offerta di programmi e di informazione, c'è più televisione di servizio e meno reality.

La recitazione era una vecchia passione?



Mentre facevo tv ho studiato e fatto teatro per anni. È il mio primo amore ed è ancora la cosa che ancora oggi mi piace di più. Il problema è che quando fai molto cinema non hai tempo per il teatro.

L'altra passione è il cinema indipendente.

Amo il cinema indipendente, i progetti dove tutti fanno un po' di tutto e si impara tanto. *Tagliare le parti in grigio* è un film che mi ha dato molto anche se è difficile e non è mai uscito in sala in Italia. Cerco di differenziare, perché fra un po' non mi chiameranno più per fare i ruoli sexy!

Nicola Falcinella

[CINEMA]

Sulla Luna i film arrivarono molto prima dell'Apollo 11

Il cinema sbarcò sulla luna 67 anni prima dell'Apollo 11 con il proiettile sparato dritto in un occhio del satellite da George Méliès. Era il cinema dei primordi, in debito con Jules Verne e H.G. Wells: ma nel 1902 il *Viaggio sulla luna*, profilm di fantascienza, pioniere degli effetti speciali, stabiliva un legame con la nuova arte che non si sarebbe più reciso.

Non soltanto nel cinema di genere, perché la luna esercita sulla pellicola un potere gravitazionale che si avverte anche solo sfogliando un qualsiasi dizionario di film: basta verificare l'elevato numero di titoli in cui essa campeggia (*Moonacre-I segreti dell'ultima luna* ne è un recentissimo esempio). Non necessariamente in senso astronomico-astronautico, certo, anche se al Fiction Fest di Roma è appena stato presentato *Moonshot*, un film tv che con effetti davvero speciali, immagini inedite e materiali d'archivio evoca l'impresa di quarant'anni fa, ricostruendo non solo lancio e allunaggio, ma anche l'effetto che fece sulla Terra.

Ma il cinema era già oltre: l'anno prima Stanley Kubrick aveva mosso un veicolo che sulla Luna, in *2001: odissea nello spazio*, trasporta con solenne disincanto un drappello di uomini verso il cratere Clavius, trampolino di lancio di là delle stelle. Con una luminosità che non sempre brilla di luce riflessa, la luna ha apoditticamente intitolato un melodrammatico film - del 1979 - di Bernardo Bertolucci così come ha accolto un Totò (Ugo Tognazzi gli fa da spalla in *Totò nella luna* di Steno, 1958), forse non immemore di un *Buster Keaton nella luna* del 1946. Tanto per dire di frequentazioni niente affatto disennate (comprese quelle di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: *002 operazione Luna* (1966) di Lucio Fulci, con Lino Banfi, quando ancora si presentava come Pasquale Zagaria). E senza dimenticare, scherzi a parte, ma ancora con Totò, *La terra vista dalla luna* di Pier Paolo Pasolini, terzo episodio delle *Streghe*, girato in quel medesimo 1966. Buon ultimo, in un veloce ripasso d'occasione, *La voce della luna* (1990) di Federico Fellini, estremo e sconcolato appello del Maestro al silenzio. Fellini dichiarò allora di perseguire un sogno fumettistico, quello di catturare la luna intrappolandola con una madornale mietitriccia, forse perché, come spiegava, è in campagna che la si vede meglio. E la luna? Il regista rispondeva: «È il fascino del mistero».

Bernardino Marinoni



[TELEVISIONE D'ESTATE TRA MUSICA E DANZA]

Caruso invita al mare Anna Falchi e Arbore

Stasera su Raiuno l'omaggio alla canzone napoletana con Ranieri, Becucci e Paganini

IN SALA NEL 2010

Un film su Jackson

Si intitola «Michael Jackson: the Movie» ed è tra i titoli più attesi della nuova stagione cinematografica. È il film-documentario con le prove dell'ultimo tour mondiale mai arrivato al debutto per l'improvvisa morte di Jacko il 25 giugno scorso. Il progetto è stato comprato ad un'asta tra major, dalla Sony Pictures sembrerebbe per circa 50 milioni di dollari. E l'accordo, scrive «Variety», è alla firma. E c'è già il nome del regista che si sta occupando del progetto: Kenny Ortega, lo stesso di «High School Musical».

Della serie, a volte ritornano.

La musica napoletana sarà di nuovo in prima serata su Raiuno con Anna Falchi e Renzo Arbore, due personaggi che la televisione ha perso di vista da un po' di tempo. Accadrà oggi, in prime time, in *Una notte per Caruso*, varietà registrato nei giorni scorsi a Sorrento. Madrina della manifestazione, che andrà in scena su un palcoscenico di 400 metri quadrati sul mare, sarà proprio Anna Falchi, che guiderà lo spettacolo: per lei è un ritorno sul piccolo schermo dopo una lunga assenza. Durante la serata, ver-

ranno ricordate le tappe più importanti della vita e della carriera di Caruso, mentre l'ospite d'onore sarà Renzo Arbore che, con la sua Orchestra italiana, riceverà il Premio Caruso 2009. Ma ci saranno anche: Michael Bolton, Massimo Ranieri, il vincitore di *X Factor* Matteo Becucci, Grazia Di Michele, i ballerini Raffaele Paganini e Giuseppe Picone.

Una volta ancora, la musica partenopea, normalmente trascurata dai canali generalisti durante l'anno, d'estate torna ad essere protagonista in tv.

Marco Castelli

Estrazioni		LOTTO	
Concorso del 21/07/2009			
● Bari	5 46 11 27 53		
● Cagliari	55 29 41 18 82		
● Firenze	79 75 54 4 71	27 32 40 49 75 82	
● Genova	4 21 2 68 53		
● Milano	78 18 74 8 53		Jolly 5
● Napoli	68 40 39 60 79		
● Palermo	16 60 50 14 39		Super Star 84
● Roma	76 14 26 42 60		
● Torino	80 55 12 25 9		
● Venezia	8 51 7 4 2		
● Ruota Naz.	80 6 76 79 53		
Quote Superenalotto		20	
Punti 6:	- € Punti 5: 30.098,89 €	4	5 8 11 14
Jackpot: 102.500.000,00 €	€ Punti 4: 388,47 €	16	18 21 29 40
Punti 5+1: 963.164,32 €	€ Punti 3: 20,79 €	46	51 55 60 68
Quote Superstar		75	76 78 79 80
Punti 6:	- € Punti 3: 2.079,00 €		
Punti 5+1:	- € Punti 2: 100,00 €		
Punti 5:	- € Punti 1: 10,00 €		
Punti 4:	38.847,00 €	Punti 0:	5,00 €